

760

N. 1504

SENATO DEL REGNO

760

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Del Giudice Prof Pasquale*
 Data del R. Decreto di nomina *25 Novembre 1902*
 Categoria nel R. Decreto riferita *18^a*
 Luogo e data di nascita *Vercelli 14 febbraio 1842*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Membero della Accademia di Napoli e del G. Istituto Lombardo*

Documenti presentati:

2 Decreti del Ministero della P. I.

Fede di nascita

Stato di servizio

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate *5 dicembre 1902, approvato*

Nome del relatore *Di Prampino*

Data della relazione e numero dello stampato *5 dicembre 1902. N. XIV*

Data dell' ammissione *6 dicembre 1902* Data del giuramento *18 dicembre 1902*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *19*

Annotazioni:

Morto in Francia il 20 aprile 1924

Roma 3 Dic^{re} 1882



Luca ~~di~~ ^{di} Sig. Direttore
della Segreteria del Senato

Roma

Avitando di qualche giorno nell'it-
 via dei documenti necessari alla
 verifica dei titoli per la mia no-
 mina a Senatore e difetto de che
 solo in questo momento mi e'
 pervenuta la fede legale di na-
 scita. Trasmetto quindi di vola
 presente:

- 1° atto di nascita
- 2° R. Decreto 10 aprile 1893 di ap-
 prova e della nomina a

2
membro effettivo del R. Istituto
Lombardo;

3. R. Decreto 20 luglio 1891 di
approvazione della nomina
a socio ordinario non residente
se dell'Accademia di Scienze
moralì e politiche della Società
Reale di Napoli:

Con tutta stima

Espresso
Rispett. del Giudiz.



Municipio di Venosa

Estratto dal registro degli atti di nascita dell'anno 1842 del Comune di Venosa.

Numero d'ordine 50^o

L'anno milleottocentoquarantadue, il dì sedici del mese di Febbraio, alle ore sedici - avanti di Noi Nicola Piscossi cent'cinquanta Capolla, Sindaco, ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Venosa, Distretto di Melfi, Provincia di Basilicata, è comparso Don Francesco Del Giudice, figlio di Don Pasquale, di anni quarantacinque, di professione civile, domiciliato in Venosa, quale ci ha presentato un maschio, secondo che abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso è nato da Donna Andreana Lioy, moglie, di anni ventitre, domiciliata in Venosa col marito, e dal dichiarante, di anni come sopra, di professione come sopra, domiciliato come sopra, nel giorno quattordici del mese di Febbraio anno corrente, alle ore una, nella casa di esso dichiarante.

Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al neonato il nome di Pasquale Tomaso Alberto Del Giudice.

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di Raffaele Digilio, di anni trentaquattro, di

N^o 192 registro

per dritti -
Il Segretario

4

professione servente comunale, regnicolo, domiciliato in Venosa, e di Saverio Digilio, di anni trentotto, di professione servente comunale, regnicolo, domiciliato in Venosa, testimoni intervenuti al presente atto, e da esso Signor Don Francesco Del Giudice prodotti

Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo, è stato inscritto sopra i due registri, letto al dichiarante ed ai testimoni; e quindi, nel giorno, mese ed anno come sopra, firmato da noi e dal dichiarante, avendo detto i testimoni di non saper scrivere.
Francesco del Giudice = N. Napoli = Em^{te} Lauridina
Cant^{te} Fort.

Numero d'ordine 50 = L'anno milleottocentoquarantatue, il dì diciassette del mese di Febbraio. Il Parroco di San Domenico ci ha restituito nel dì diciassette del mese di Febbraio anno corrente il notamento che noi gli abbiamo rimesso nel giorno sedici del mese di Febbraio, anno sud, detto del sottoscritto atto di nascita, in piè del quale ha indicato che il Sacramento del Battesimo è stato amministrato a Pasquale Tommaso Alberto Del Giudice nel giorno diciassette Febbraio

In vista di un tale notamento, dopo di averlo cifrato, abbiamo disposto, che fosse conservato nel volume dei documenti al foglio 50

Abbiamo inoltre occupato al Parroco la ricezione del medesimo, ed abbiamo formato il presente atto, che

5
è stato iscritto sopra i due registri in margine del cor-
rispondente atto di nascita, ed indi lo abbiamo firmato.
L'Ufficiale dello Stato civile = N. Rapolla = Emu.
Lauridia Cavallotti

Venosa 28 Novembre 1902

A Sindaco

dottor Michele Intaglietta



V. per la legittimità della firma del Sig. Sindaco
di Venosa Michele Intaglietta

28 Novembre 1902

A Presidente

Sturzo

M. Zanucchi
G. Polini

CM.F



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

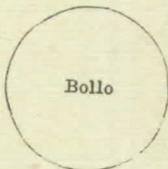
STATO DI SERVIZIO

del Signor Del Giudice Pasquale
nato a Tenosa Provincia di Bari
addì 14 Febbraio 1842, 19 dal Sig. Francesco
e dalla Sig.ra Lioy Andrea
Approvato Dottore in _____
nell'Università di _____
il _____
(Celibe o ammogliato) _____

Firma del Titolare _____

Visto : II _____

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto _____



Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)		
	Lottotenente per la campagna 1860	Esercito Nazionale		1860
	Professore straordinario di Filosofia del Diritto Univ ^{to} Napoli		3	Maggio 1871
	Ordinario alla Cattedra d'Introduzione allo Studio delle Scienze Giuridiche e Storia del Diritto	Parigi	12	Dicembre 1872
	Ordinario alla cattedra di Iuris del Diritto		9	Dicembre 1877
	Incaricato dell'insegnamento Introduzione succilopedica alle Scienze giuridiche		6	Dicembre 1877
	"		20	Ottobre 1876
	"		19	1877
	Quinquennio		21	Gennaio 1875
	Incaricato dell'insegnamento c ^o 1 ^a		6	Ottobre 1878
	Quinquennio		11	Gennaio 1883
	Incaricato dell'insegnamento d'Introduzione alle Scienze giuridiche ed Elementi di Diritto civile		13	Settembre 1876
	Rettore dell'Università di Parigi		21	Settembre 1887
	Rinuncia all'Ufficio di Rettore		25	Ottobre 1888
	Quinquennio		8	Novembre 1888
	Quinquennio		12	Gennaio 1888
	Quinquennio		12	Gennaio 1893
	Quinquennio		24	Febbraio 1898
	Rettore dell'Università di Parigi		7	Dicembre 1899
	"		7	Ottobre 1900
	Quinquennio		29	Gennaio 1903
	Ritirato (Legge 1907-1909)		20	Dicembre 1909
	Collocato a riposo		15	Febbraio 1917
	Conferito titolo di benemerito		11	1917

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.

(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
5000								
5000								
				1250		1 Dicembre 1871	a. s. 1871-76	
				800		1 Novembre 1876	1876-77	
				800		1 " 1877	1877-78	
5500						1 Gennaio 1878		
				800		dal 1° Novemb 1878 al fine anno scol. 1881-1886.		
6000								
				1210		1° Novemb 1886	a tutto anno scol. 1916-17.	
				1200		1 " 1887		
						1 " 1888		Prende fatto Giurista
6500						1 Gennaio 1888		per triennio 2-12-1883
7000						1 " 1889		Idem 22-10-1886
7500						1 Gennaio 1889		
				1200		16 Dicembre 1899	a. s. 1899-900	
				1200		1 Novemb 1900	1900-901	Prende della facoltà
8000						1 Gennaio 1903		di Giurisprudenza 1911-16-1916-17
10000						1 Agosto 1905		1917-1918
						16 Febbraio 1918		



PER CODA CONFORME
IL CAPO DI DIVISIONE

[Handwritten signature]



4 dicembre 9

Caro amico

Ti prego di scusarmi
per i miei colleghi, non
potro' oggi uscire di casa
non sentendomi bene in
salute.

Del resto, ti confermo
non poteri' essere di
colta' per il prof. Pasquale
del giudice, per fatto
gentilissimo: bastere'

che i suoi documenti attenti
 sono la sua nomina a
membro Effettivo del R.
 Istituto Lombardo, avven-
 uta da almeno sette
 anni. Non egli è
 anche Socio ordinario
 non residente della Società
 Reale di Napoli, da
 altrettanto tempo. Anche
 questo titolo bisognerebbe -
 Bada, per regola generale,

che non basta dire Membro
 ovvero Socio; ependovi
 i membri e Soes Corris
pondenti che non hanno
 diritto Membre no' Sen
to. Bisogna dire Membro
effettivo, Loes ord
nato.

Permanens e crebrens
tempore. Tuo att.

Sturione

12

Signori Senatori — Con R. Decreto 25 Novembre
ultimo scorso venne nominato Senatore
del Regno il Professore Pasquale del
Giudice e ciò in base alla categoria
18 un Art. 33 dello Statuto
La vostra Commissione esaminati gli atti
di nascita ed i documenti presentati
quale ^{effettivo} Membro del R. Istituto Lombardo
di Scienze e Lettere dall'Aprile 1890
e della Reale Accademia di Napoli
dall'Agosto 1891 ha l'onore ad
unanimità di voti di proporvi
la convalidazione sua a Senatore
del Regno

Addi 5 Dicembre 1902

Adiempimento
relative

SENATO DEL REGNO (N. XIV
documenti)

RELAZIONE

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Del Giudice** prof. Pasquale

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 25 novembre ultimo scorso venne nominato Senatore del Regno il professore Pasquale del Giudice e ciò in base alla categoria 18ª, art. 33 dello Statuto.

La vostra Commissione esaminati l'atto di nascita ed i documenti presentati quale membro effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e

lettere dall'aprile 1890 e della R. Accademia di Napoli dall'agosto 1891 ha l'onore ad unanimità di voti di proporvi la convalidazione sua a Senatore del Regno.

Addì 5 dicembre 1902.

A DI PRAMPERO, *relatore.*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

Del Giudice Pasquale

del Signor

Senatori votanti

~~77~~ 83

Maggioranza

Senatori favorevoli

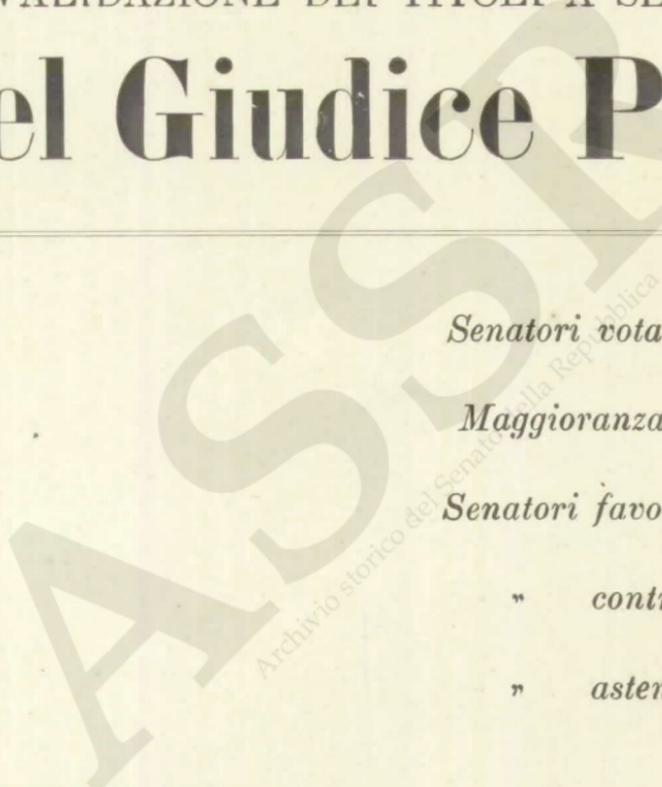
71

" contrari

12

" astenuti

Il Senato



Scade di azione a scanti.
seguito per le convalide a
scriviti e Senatore del

7 Del Giudice Pasquale



- *Arcoho* nato nel 1850 - ha sei legislature
- *Caracciolo* nato 1835 - da 22 anni *Prepetto*
- *De Giovanni* 1838 - da 17 anni *Membro S. P. Veneto*
- *Paolucci* " 1848 - ha 5 legislature
- *Tana Lawrence* " 1849 - ha 3 legislature
- *Vittori* 1855 - ha 4 legislature

ASSIR

Archivio storico del Senato della Repubblica

DEL GIUDICE PASQUALE

Il 20 aprile, dopo breve malattia, chiudeva serenamente gli occhi mortali il Professore Pasquale Del Giudice e la scomparsa del venerando collega è grave lutto per l'Italia, per la scienza giuridica italiana, per noi tutti.

Era nato in Venosa il 14 febbraio 1842: educato all'aspirazione per la patria unita, a 18 anni, sfidando pericoli e ostacoli, fu volontario garibaldino, combattendo valorosamente. E di quel fulgido episodio della sua giovinezza, egli, nella sua ammirevole modestia, non parlava mai neppure cogli intimi. Ripresi gli interrotti studi, si laureava in giurisprudenza a Napoli e, dedicatosi dapprima alla filosofia del diritto, che dette alla sua mente la vasta comprensione del fenomeno giuridico e il rigore del metodo, conseguì nel 1871 la libera docenza in quella materia nell'Università di Napoli. Attratto però soprattutto dagli studi della nostra storia giuridica, allora molto incompleti, vinse

l'anno successivo la cattedra di storia del diritto e introduzione alle scienze giuridiche nell'Università di Pavia, iniziando colà quel mirabile insegnamento che doveva durare ben quarantacinque anni, tenendo la cattedra di storia del diritto fino al 1917 e insegnando al tempo stesso l'introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile. Dell'Ateneo pavese fu due volte Rettore; e tre volte Preside della facoltà di giurisprudenza: a lui si deve la creazione dell'Istituto giuridico annesso alla Facoltà di giurisprudenza, divenuto, sotto la sua guida, uno fra i migliori d'Italia. Dire degnamente della sua opera di giurista e di storico non è qui possibile: basti accennare ch'egli, colla lunga, infaticabile, versatile opera, ha altamente onorato la scuola storica italiana: nei suoi numerosissimi lavori, iniziatisi nel 1866 a 24 anni, colla traduzione dell'opera dell'Ahrens sulla « Dottrina generale dello Stato » e chiusisi, mirabile esempio di attività, colla pubblicazione, avvenuta l'anno scorso, del secondo volume della monumentale « Storia del diritto italiano », a tacere di minori articoli apparsi anche di recente, egli ha sapientemente e fruttuosamente illustrato e indagato le più diverse epoche della nostra storia giuridica, sia nel diritto pubblico che nel privato, lasciando nel

campo degli studi una traccia imperitura. E non solo storico del diritto, ma eziandio compiuto e acuto giurista ei si dimostrò nei suoi lavori, anche teorici, e di filosofia del diritto e di economia e di diritto civile, e nell'« Enciclopedia giuridica », ch'ei scrisse nel 1880 per uso scolastico e ripubblicò nel 1896. E fu maestro sommo anche dalla cattedra e formò lo spirito e la cultura di moltissimi e moltissimi giovani che da lui non solo appresero l'amore per la nostra secolare civiltà e per le severe e serene indagini scientifiche, ma anche ebbero l'esempio costante di vita pura e nobilissima, tutta dedita alla scienza, alla famiglia, al dovere.

Fu membro dell'Accademia dei Lincei e di altre accademie italiane e straniere e presidente per diversi anni dell'Istituto lombardo di scienze e lettere. Apparteneva alla nostra Assemblea dal 25 novembre 1902. Ricordare la sua collaborazione all'opera legislativa di questi vent'anni è perfin superfluo: non vi fu disegno di legge di una certa importanza, soprattutto in materia di diritto pubblico o privato, su cui egli non facesse sentire la sua parola autorevolissima, o di cui non fosse relatore: membro delle più importanti Commissioni, egli fu in ogni campo, e fino all'ultimo, mirabile esempio di giovanile

alacrità di lavoro, di freschezza di pensiero, di completa dedizione ai doveri della carica. Autorevole membro della Commissione per la riforma dei Codici, si preparava a dare nuovamente la sua preziosa collaborazione all'importantissimo compito e ben si può dire di lui, che ancora negli ultimi giorni attendeva a nuovi lavori, esser egli caduto sulla breccia.

Pasquale Del Giudice non è morto! Egli vive e vivrà nel nostro ricordo affettuoso, nella memoria dei suoi innumeri scolari, nella sua lunga, fruttuosa opera. Io ch'era a lui legato da affinità di famiglia e da vicinanza dei nostri paesi d'origine, con l'animo pienamente commosso, vi invito ad inviare alla sua memoria il reverente pensiero del Senato. Vada alla sua famiglia desolata il nostro rammarico, come anche alla natia Venosa ed alla città di Pavia, che egli amava come una seconda Patria, e che, grata del bene da lui ricevuto, lo volle suo cittadino onorario.

29 maggio 1924.
